

DONATELLO DI NICOLA

Non voglio fornire una cosmografia, pertanto dico che ho a cuore l'opera poetica di Donatello Di Nicola anche perché mi sembra non chieda motivi sufficienti per esistere, specie alla contingenza ufficiosa e pernicioso, a quella parte della poesia che vuole riconoscersi un'ufficialità (bell'ossimòro) e all'incontinenza della presenza senza la quale pare, è convinzione propria di una paramedianità invetriata inveterata e già invecchiata, che un corpo poetico non abbia ragione o possibilità di essere. «I sapienti», si legga il Cusano, «non dubitarono affatto che il re dei Giudei fosse nato, ma domandarono piuttosto dove si trovasse».

Non parlo della manzoniana pace dei vili. Di Nicola – si consideri questa mia intrusione una prova testimoniale – non ha mai smesso di cercare e di voler non trovare, perciò lo aspetto con fiducia per vivere appieno il giorno – imminente – in cui due persone potranno fare cultura con il solo loro sguardo, con semplicità, anche senza parole, guardandosi negli occhi o muovendo gesti che non lascino resti.

Luca Succhiarelli

Non senso

In questa vita ossimòro
spoetando – tenacemente – (di)mòro

(2004)

Desiderio antelucano

Drappeggio ricciobiondo e blunghie
ampolle di cristallo e di marea
Nell'alt alla fermata
pare smarrisca polveroso
il senso del salire
Incedere
non è caracollare
nel corridoio
dove una voce invoce
e uno schiocco afono di ciglia
nel tempo di un lampo-sorriso
in questo bus-auto

torna fa tutto
fino alla prossima fermata
indietro
... Alt!

(2007)

Nei rivoli del dubbio stallato è il desiderio
morbido clandestino e inquieto
che trasale in pancia
Assurdo voluttuoso oltraggio
che freme di piacere
Inabissato il senso del dovere
parve il concupiscente mare
inanellare il tempo
fino alla sua placa deriva
che più non osano l'un l'altro di sapere
tanto oramai sì certi
svanit'è ogni profumo... e di lontan morire

(2008)

Postergo
all'ineffabile
silenzio dello sguardo
il frastuono ciacolante
di inutili parole
Spirito lene
che non scimmietta
e con contegno
l'allure mantiene
Per tanto
affastello
d'onnivori espedienti
l'intransitabile sentiero
tutto deframmentando
al fine
per vivo sostenere
il palatale ardore

(2012)

Suppongo
come d'entrambi
la tua attesa
appesa
fremito
pretesa
Spazio
malfermo
nell'inventario
tutto
tutto
destrutturato
e leso
Defondo
ancor giacenti
gli elementi
rovisto
i sentimenti
M'accorgo
com'è niente
trovarsi
nella scena
o non entrarvi
tant'è
plausibile
morirvi
se se ne possa
illesi
e noi
non uscirne
poter
fuori

(2012)

Ad ogni nuovo viaggio
mistifico i tuoi sogni
con la protervia
di un'ospite
che non si fa annunciare
Essere ovunque
e in nessun posto stare
prima che nella voce
prima che nelle venature

della tua dura pietra
che empie di nutrimento
riversano nel cuore
Con te patisco ora
l'ultima moglianza
nell'insanabile nemesi
che mai soddisfa amore

(2012)

Qualora
cedendo
alle mie
divaricazioni
franco
t'aspettassi
e senza
disappunto
malacetto
e vessato
confessorio
d'anime
per te
e per tanto
non eluderei
né
per la delizia
insolente
d'ogn'anche
delirante
amore
Essia
insensibile
ogni
morte
laddov'è
il sale
che
non
guarisce
ma
corrode

(2012)

Dove mi son fermato
è sulla riva
che celebra
smisurate ampiezze
onnubilate
da troppa gelosia
e paura
dove s'arresta
trincerato
l'altro passo
nel solco
dell'ultima
tracciata orma
rassicurante
approdo
in terraferma
dov'è
che decidiamo
meschini
di putrire
Ma è lì
che
nel tuo fluido
sguardo
bramo
d'ammarrare
fatalizzato
dal canto
e
dalle voraci
tue
labbra
di sirena

(2012)

Tu che sai tutto della felicità
e dello smarrimento il pianto
vieni dov'io ti aspetto
abbacinato da meraviglia
tanta e ancora tanta
Non t'impancare

innuce tutto alberga
e non si può vituperare
In questa terra dove
pretestuosa riversa paura e diffidenza
in questa terra di contraddizioni
tu oltre tu vola insieme a me
oltre quell'oltre e oltre
nei rarefatti intenti

(2012)

Complicità

Non sono venuto a cercarti
né di sfuggirti ho trovato il coraggio
né te che hai conchiuso
nel tacito patto dei gesti
che qualifica senza parola
controverso che sia il desiderio
e inattesa la tua correttezza

(2012)

* **Donatello Di Nicola** è nato ad Amelia (Terni) nel 1970. Nel 2011 esce in self-publishing (ed. Lulu) la sua prima raccolta di poesie *Le mura dentro (itinerari oltre il viaggio)*.